

Sommario

	<i>pagina</i>
Premessa	9
0.1. Il d.lgs. n. 205/2010 di attuazione della direttiva 2008/98/CE	10
0.2. Gli obiettivi ed i principi generali della disciplina e controllo dei rifiuti	11
0.3. Gli obblighi per i produttori di rifiuti	12
Capitolo 1	
La disciplina dei rifiuti in generale – l'oggetto ed il campo di applicazione	13
1.1. La definizione di rifiuto	13
1.2. I “ <i>non-rifiuti</i> ”	14
1.2.1. I prodotti di recupero	14
1.2.2. I sottoprodotti	15
1.2.3. Le terre e rocce da scavo	16
1.2.4. I rottami metallici	17
1.3. Le esclusioni	24
1.4. Le altre definizioni	25
Capitolo 2	
Classificazione e codifica dei rifiuti	27
2.1. I rifiuti urbani	27
2.2. I rifiuti speciali	28
2.3. I rifiuti urbani per assimilazione	29
2.4. I rifiuti speciali assimilabili agli urbani	29
2.5. I rifiuti pericolosi	30
2.6. Attribuzione del codice identificativo	31
2.6.1. Articolazione dell'elenco europeo dei rifiuti – CER	33
2.6.2. Criteri di attribuzione del codice	33
2.7. Effetti di errori nell'attribuzione dei codici	34
Capitolo 3	
Detenzione dei rifiuti prodotti – Il deposito temporaneo	37
3.1. Deposito temporaneo – Definizione	37
3.2. Deposito temporaneo – Condizioni e limiti	38
3.3. Computo dei quantitativi	39
Capitolo 4	
Recupero e smaltimento dei rifiuti	41
4.1. Cos'è il recupero e cos'è lo smaltimento?	42
4.1.1. Operazioni di recupero	43
4.1.2. Operazioni di smaltimento	44
4.2. Autorizzazioni e regimi semplificati	45
4.2.1. Autorizzazione in procedura ordinaria	45
4.2.2. Procedure semplificate	46
4.3. Recupero o smaltimento in conto proprio	50
4.4. Recupero-utilizzo di rifiuti di terzi	50
4.5. Conferimento a terzi per il recupero/smaltimento	51
4.6. Obblighi particolari di conferimento: oli usati – batterie – pneumatici fuori uso	52
4.7. Sanzioni	54
Capitolo 5	
Il trasporto dei rifiuti e l'Albo nazionale gestori ambientali	55
5.1. L'organizzazione dell'Albo nazionale gestori ambientali	55
5.1.1. Categorie e classi di iscrizione	55
5.1.2. Garanzie finanziarie	57
5.1.3. Diritti di iscrizione	57
5.2. L'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali	59
5.2.1. Modalità di iscrizione ordinaria	60
5.2.2. Iscrizioni “ <i>semplificate</i> ”	60
5.2.3. Sanzioni	61

5.3.	Trasporti internazionali di rifiuti ("Spedizioni transfrontaliere")	61
5.3.1.	Campo di applicazione e oggetto del regolamento n. 1013/2006	61
5.3.2.	Procedure di controllo previste dal regolamento n. 1013/2006	63
5.3.3.	Sanzioni	64
5.3.4.	Spedizioni transfrontaliere e SISTRI	64
Capitolo 6		
Il Sistema di controllo della Tracciabilità dei Rifiuti		65
6.1.	Presupposti normativi del SISTRI	65
6.2.	L'obbligo di iscrizione al SISTRI	66
6.2.1.	Chi deve iscriversi al SISTRI	66
6.2.2.	Rilevanza e computo del numero dei dipendenti	67
6.2.3.	Cosa si deve richiedere con l'iscrizione al SISTRI	67
6.3.	Come ci si iscrive al SISTRI	68
6.3.1.	Prima fase: richiesta di iscrizione	68
6.3.2.	Seconda fase: versamento del contributo annuale	68
6.3.3.	Terza fase: perfezionamento dell'iscrizione	69
6.3.4.	Quarta fase: ritiro dei dispositivi USB	69
6.3.5.	Modulo di iscrizione	70
6.4.	Contributi di iscrizione	73
6.5.	Variazioni dell'iscrizione e sostituzione dei dispositivi	77
6.5.1.	Furto o smarrimento dei dispositivi	77
6.5.2.	Malfunzionamento dei dispositivi	78
6.5.3.	Duplicazione ed ulteriori dispositivi	78
6.5.4.	Dispositivi per l'interoperabilità	78
6.6.	Modalità di funzionamento del SISTRI	78
6.7.	Sanzioni	79
Capitolo 7		
La documentazione della produzione e gestione dei rifiuti		81
7.1.	Il registro di carico e scarico	81
7.1.1.	Il registro dopo l'introduzione del SISTRI	82
7.1.2.	obblighi di registrazione e soggetti obbligati	83
7.1.3.	Contenuti del registro e formalità per la sua tenuta	84
7.1.4.	Registro modello «A»	86
7.1.5.	Registro modello «B»	89
7.2.	Il formulario di identificazione per il trasporto	89
7.2.1.	Il formulario dopo l'introduzione del SISTRI	90
7.2.2.	Obbligatorietà e contenuti del formulario	90
7.2.3.	Modello uniforme	92
7.2.4.	Incrocio tra formulario e registro	93
7.3.	La comunicazione annuale	94
7.4.	Sanzioni	95
Capitolo 8		
La responsabilità dell'impresa per reati ambientali		97
8.1.	Che cos'è il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231?	97
8.1.1.	Quali tipi di sanzioni sono previste a carico dell'ente?	97
8.1.2.	Quando si configura la responsabilità dell'ente?	97
8.1.3.	I "reati presupposto"	98
8.2.	I "reati presupposto" in materia di gestione dei rifiuti	99
8.3.	Cosa può fare l'ente per non incorrere nelle sanzioni?	101
8.4.	Il modello organizzativo esimente	101
<i>Elenco della normativa statale e comunitaria vigente in materia di rifiuti</i>		103

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Parte Quarta**Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati**

Titolo I – Gestione dei rifiuti	107
Titolo II – Gestione degli imballaggi	168
Titolo III – Gestione di particolari categorie di rifiuti	182
Titolo IV – Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani	195
Titolo V – Bonifica di siti contaminati	196
Titolo VI – Sistema sanzionatorio e disposizioni transitorie e finali	209
<i>Allegati alla Parte Quarta – Titoli I e II</i>	
Allegato A Categorie di rifiuti	222
Allegato B Operazioni di smaltimento	222
Allegato C Operazioni di recupero	222
Allegato D Elenco dei rifiuti istituito conformemente alla Decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000	223
Allegato E 1. Obiettivi di recupero e di riciclaggio. 2. Criteri interpretativi per la definizione di imballaggio ai sensi della direttiva 2004/12/CE	247
Allegato F Criteri da applicarsi sino all'entrata in vigore del decreto interministeriale di cui all'articolo 226, comma 3	248
Allegato G Categorie o tipi generici di rifiuti pericolosi elencati in base alla loro natura o all'attività che li ha prodotti	249
Allegato H Costituenti che rendono pericolosi i rifiuti dell'allegato G.2 quando tali rifiuti possiedono le caratteristiche dell'allegato I	249
Allegato I Caratteristiche di pericolo per i rifiuti	249
Allegato L Esempi di misure di prevenzione dei rifiuti	250
<i>Allegati alla Parte Quarta – Titolo V</i>	
Allegato 1 Criteri generali per l'analisi di rischio sanitario ambientale sito-specifica	251
Allegato 2 Criteri generali per la caratterizzazione dei siti contaminati	254
Allegato 3 Criteri generali per la selezione e l'esecuzione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, di messa in sicurezza (d'urgenza, operativa o permanente), nonché per l'individuazione delle migliori tecniche d'intervento a costi sopportabili	259
Allegato 4 Criteri generali per l'applicazione di procedure semplificate	265
Allegato 5 concentrazione soglia di contaminazione nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee in relazione alla specifica destinazione d'uso dei siti	266